

## I sindacati: necessario educare all'integrazione

# Bussetti: «Nelle scuole prima gli studenti italiani»

## Bufera sul ministro

**ROMA**

Un'intervista al quotidiano La Stampa mette il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti al centro delle polemiche. In un passaggio, il ministro parla della scuola come "luogo principale di inclusione nella nostra società" e aggiunge che «regolare i flussi tutela innanzitutto chi cerca rifugio in Italia avendone diritto. Penso anche però - sottolinea - che il primo pensiero debba sempre essere quello di aiutare i nostri giovani affinché possano farsi una famiglia, avere dei figli, vivere con serenità il loro progetto di vita. La ritengo una priorità assoluta». Queste parole gli scatenano contro un mare di critiche.

Il primo è il presidente dei senatori del Pd Andrea Marcucci: «E' letteralmente incredibile che il ministro Bussetti dica che a scuola si debba pensare 'prima ai nostri figli e dopo a tutti gli altri', fa notare. Ad attaccarlo anche Laura Boldrini di LeU: «Dovrebbe garantire un'adeguata retribuzione agli insegnanti, darsi da fare per mettere le scuole in sicurezza e rendere le palestre agibili. Ma, invece, il ministro dell'Istruzione leghista lancia slogan discriminatori come un Salvini qualsiasi», dice. «La scuola è il primo luogo dove praticare integrazione e uguaglianza. Lo dice la Costituzione. È una vergogna per il paese avere una ministro che dice certe cose», scrive su Facebook Ettore Rosato, vice-presidente della Camera.

Fonti vicine al ministro fanno notare che in nessuna parte dell'intervista il ministro dice quanto scritto nel titolo che invece parla di «prima i nostri figli». Cosa che fanno notare anche diversi esponenti leghisti.

Anche per Francesco Sinopoli, leader della Cgil Scuola, le parole di Bussetti possono «funzionare come slogan elettorale, ma non come dichiarazione di un ministro dell'Istruzione, la cui funzione è proprio quella invece di offrire a tutti, compreso quel milione di studenti ai quali la cittadinanza è stata negata dal capo del suo partito, parità di trattamento e rispetto della dignità di persone». E Madalena Gissi della Cisl, ricorda che «la scuola di cui abbiamo bisogno, la scuola che serve al paese è la scuola dell'accoglienza, dell'incontro, dell'integrazione».



**Marco Bussetti** Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

